

VIVILACITTÀ

È nella «Biblioteca di bibliografia» di Olschki il libro di Vincenzo Trombetta su «La stampa a Napoli nell'Ottocento»

di DINO LEVANTE

Un notevole impulso alla diffusione del sapere, specialmente attraverso i libri due secoli fa, lo diedero indubbiamente gli stampatori napoletani.

Il recente volume di Vincenzo Trombetta, *La stampa a Napoli nell'Ottocento. Una storia per generi editoriali* (Olschki Editore, pagine X-250, euro 32), 214° della collana «Biblioteca di bibliografia. Documents and Studies in Book and Library History», attraverso l'esplorazione di fonti documentarie, spesso inedite, e di testimonianze bibliografiche, approfondisce le conoscenze sull'editoria partenopea, tassello fondamentale di quella italiana del XIX secolo.

L'opera, divisa nei tre essenziali segmenti storici (Il decennio francese; L'età borbonica; Il periodo postunitario), distingue poi gli autori con i libri per aree d'interesse scientifico. Così, negli otto capitoli, i testi e gli scrittori sono raggruppati nelle proprie diversità: i generi editoriali nel «Corriere di Napoli»; l'editoria musicale; quella scientifica; di viaggio; antiquaria; di Stato; cattolica e scolastica.

Prima dell'avvento dei più grossi editori pugliesi (basti qui ricordare la famiglia Laterza, Valdemaro Vecchi o i tipografi dell'Editrice Salentina), anche molti autori corregonali si servirono di quelli operanti nel capoluogo campano, già ben attrezzati alle necessità e noti, per diffusione, a livello nazionale.

Tra gli autori d'origine pugliese, che hanno pubblicato le loro opere presso editori partenopei, ricordiamo lo storiografo salentino Baldassarre Papadia che, nel 1806, diede alle stampe *Le vite d'alcuni illustri salentini*, presso la Stamperia Simoniana, dovendo, come avverte nella *Prefazione*, rettificare le

BIBLIOTECA DI BIBLIOGRAFIA
Documents and Studies in Book and Library History
CCXIV
Diretta da
EDUARDO BARBERI
VINCENZO TROMBETTA

LA STAMPA A NAPOLI
NELL'OTTOCENTO
Una storia per generi editoriali



LEO S. OLSCHKI EDITORE
MMXXII

TROMBETTA La copertina del libro

imprecisioni e gli errori di precedenti autori (il riferimento, in particolare, è all'opera di Domenico De Angelis, *Vita de' letterati salentini*, impressa sempre a Napoli dalla tipografia di Bernardo Michele Railard nel 1713, e a quanto pubblicato da Bernardino Tafuri). Il «dotto galatino» Papadia, alla ricerca di vetuste scritture, carteggi e memorie, aveva setacciato biblioteche e archivi per raccogliere notizie, tra gli altri, sugli oritani Quinto Mario Corrado (autore del *De lingua latina* e del *De copia latini sermonis*) e il marchese Giovan Bernardino Bonifacio, il brindisino Teodoro Monticelli.

Del padre domenicano Vito Buonsanti (nato a San Vito dei Normanni il

STUDI

Quando per stampare un bel libro bisognava portare le carte a Napoli

Da Quinto M. Corrado all'abate Vito Buonsanto

22 giugno 1762 e morto a Napoli il 29 maggio 1850) - «letterato in quel tempo e in quella contrada reputatissimo», che nel 1799 partecipò al movimento re-

triotica - videro la luce a Napoli diversi suoi libri, tra i quali ricordiamo: *Abbici morale, ovvero metodo facile per istruire i fanciulli nella lettura e negli*

metica e Le principali operazioni aritmetiche per le fanciulle (1810), *Il nuovo sistema metrico* (1812) e *Introduzione alla geografia antica e moderna del Regno di Napoli* (1814). E altri autori pugliesi che editarono a Napoli furono i baresi: Domenico Cotugno, Raffaele De Cesare, Luca De Samuele Cagnazzi, Vito Fornari, Giovanni Jatta, Giuseppe Savario Poli, Arcangelo Scacchi, e i salentini: Oronzo Gabriele Costa, Michele Arditi, Filippo Briganti, Tarquinio Fuortes, il teatino padre Lorenzo Scupoli, per ricordarne solo alcuni.

Il libro di Trombetta, già docente di Storia del libro e dell'editoria nell'Università di Salerno, è una miniera ricca di sorprese e sarà bello trovare, dopo un'attenta e appassionata ricerca.



Quinto Mario Corrado



Giovanni Bernardino Bonifacio



Vito Buonsanto

pubblicano, dedicandosi prevalentemente all'insegnamento, svolgendo un'assidua opera di educazione «pa-

elementi della storia cristiana (1807), *Etica iconologica per formare il cuore dei giovanetti* (1808), *Elementi di arit-*

di Salerno, è una miniera ricca di sorprese e sarà bello trovare, dopo un'attenta e appassionata ricerca.

L'EVENTO
Domani sera
l'inizio
alle ore 20

La voce dell'organo per restaurare il tetto della Matrice di Cisternino

Il recital è stato affidato alla bravura del M^o Pierluigi Mazzoni



Il recital d'organo dell'organista Pierluigi Mazzoni con coordinatore artistico il prof. Mauro Porta, concerto teso alla raccolta fondi per il restauro del tetto della Chiesa madre di Cisternino, avrà luogo domani sera nello stesso luogo sacro a partire dalle ore 20.

Davvero interessante il programma che spazia da Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) (Fuga "Giga" in sol, BWV 577) a Louis-Claude Daquin (1694 - 1772) (Le Coucou); da Antonio Vivaldi (1678 - 1741) (Concerto per oboe in la minore, RV 461; I. Allegro non molto; II. Larghetto; III. Allegro) a Giovanni Morandi

(1777-1856) (Benedizione del Venerabile in do; I. Andante sostenuto; II. Allegro vivace); da Padre Davide da Bergamo (1791 - 1863) (Elevazione patetica per organo) a Robert Fuhner (1807 - 1861) (Interludio in re); da Giovanni Quirici (1824 - 1896) (Suonata per la consumazione) a Giuseppe Galimberti (1851 - 1909) (Sinfonia Prima, Op. 57); da Lorenzo Perosi (1872 - 1956) (Adagio in mi maggiore) a Roberto Remondi (1850 - 1928) (Gran Coro, Op. 130).

Protagonista della serata Pierluigi Mazzoni, organista, direttore di coro e docente. «Intraprende gli studi musicali a soli 5 anni e, dopo aver conseguito la

maturità classica, si diploma in Organo, presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli con il massimo dei voti, sotto la guida dei maestri G. Berrè e M. Sciddurlo», spiegano sue note biografiche.

«Ha preso parte a numerose attività di perfezionamento con nomi illustri quali A. Sacchetti, P. Plany, S. Kagl, L. Ghielmi, M. Imbruno, L. Mazzanti, e molti altri», si dice ancora e si fa presente che Mazzoni, «è organista presso la Basilica Cattedrale Maria SS. della Madia di Monopoli, nonché presso la Reale Arciconfraternita del SS. Sacramento (Monopoli) e Direttore artistico della Schola Cantorum ed Ensemble "Laudate Dominum" (Monopoli). Inoltre, svolge l'incarico di organista titolare del Coro diocesano "Madre dell'Unità" (Diocesi di Conversano-Monopoli) e della Schola Cantorum "Nicola Vitale" (Putignano) diretti dal m° S. Giotta; è organista presso la Schola Cantorum "Maria SS. della Madia" (Monopoli) diretta dal m° F. Muolo, la Schola Cantorum "Santa Cecilia" (Monopoli e Bari) diretta dal m° G. D'Amico ed è organista allo storico organo P. De Simone presso la Chiesa di San Domenico (Putignano); è direttore del Coro "Madonna del Carmine" di Alberobello».

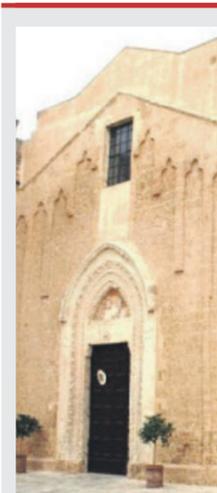
Mazzoni ha al suo attivo «oltre un centinaio di partecipazioni presso festival organistici internazionali, rassegne corali, orchestrali ed organizzazioni istituzionali. Dal 2017 ad oggi è docente di musica corale e organo presso il Seminario Diocesano di Conversano (BA). Assieme all'organista Angela

D'Amico, nel 2018, ha costituito Japigi Duo per la diffusione e promozione della musica organistica e cembalistica a quattro mani e/o due organi. Nell'estate 2019 ha curato la direzione artistica di: "Insanguine Monopoli Festival" (rassegna concertistica per valorizzazione ed esecuzione di musica inedita di autori pugliesi) e Rassegna organistica "Città di Cisternino" (Cisternino). Ha pubblicato: CD Canzoni «Recercate e spiritate» (inciso presso Digressione Music di Molfetta, in collaborazione con il Conservatorio di Monopoli), «Te Deum a quattro voci e orchestra» di Giacomo Insanguine (presso Armelin

Musica, Padova), «Sonata a quattro mani» di Fedele Fenaroli, «Sonata a quattro mani» da Giovanni Paisiello, «Magnificat per due tenori e basso con violini e basso continuo» (presso Da Vinci Publishing, Osaka, Giappone). Nel febbraio dello scorso anno ha conseguito il post-gradum in organo presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra a Roma sotto la guida del m° R. Marini (concertista internazionale) e svolge una intensa attività didattica e concertistica «spaziando dal repertorio solistico alla musica settecentesca orchestrale vocale e strumentale (sulla quale investe un'importante opera di ricerca, trascrizione e riedizione), curando numerose produzioni concertistiche per la tutela e diffusione del patrimonio musicale ed organario, in particolare quello pugliese». Mazzoni è direttore artistico del Festival organistico internazionale «Sit Laus Plena» (centro storico, Monopoli).



MAESTRO Pierluigi Mazzoni



Mesagne

Il concorso «Poeticamente Maria»

MESAGNE - Avrà luogo nel corso della Novena in preparazione alla Festa Patronale della Madonna del Carmine, la Terza rassegna regionale di poesia e prosa poetica promossa dalla Fraternità Carmelitana con la collaborazione dell'associazione culturale «Solidea (1 Utopia) - odv», dedicata alla protettrice di Mesagne e intitolata «Poeticamente Maria». «Per partecipare - spiega una nota -, occorre consegnare gli elaborati in due (2) copie presso la sede dell'associazione Solidea (sita in Mesagne alla via E. De Amicis n. 72), previo appuntamento al numero di telefono 3472349752, oppure inviargli via mail all'indirizzo info@solidea1utopia.it». «La rassegna, a tema "Maria Madre del silenzio" - si spiega ancora -, è aperta a liriche in lingua italiana o nel dialetto di una località pugliese corredate da relativa traduzione letterale e/o a testi di prosa poetica in lingua italiana, che dovranno pervenire improrogabilmente entro il 30 giugno p.v. Non è previsto contributo di partecipazione. Ogni autore partecipante presente riceverà un simbolico riconoscimento. La data della serata conclusiva sarà comunicata non appena verrà completato il calendario degli Eventi di Fraternità in occasione della Novena (in ogni caso, si tratterà di una serata compresa tra il 6 e il 14 luglio p.v.)».

[red. br.]

[red. br.]